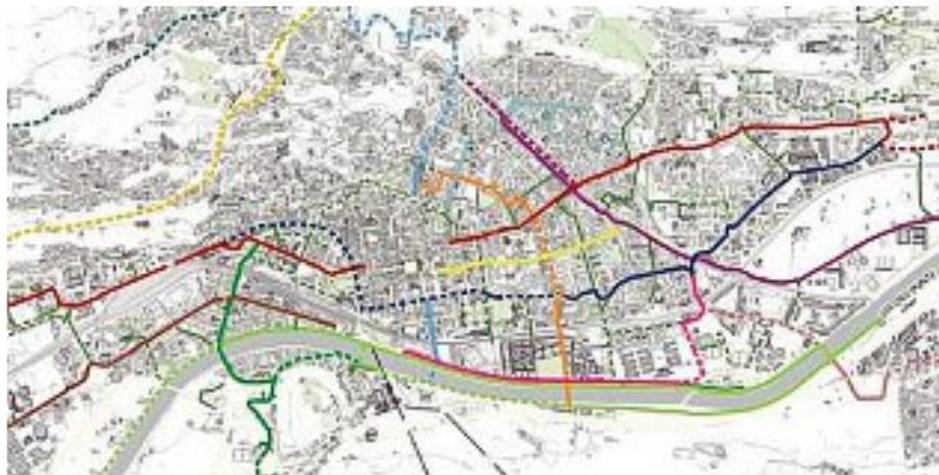


**TRENTO** La rete sarà composta da 15 itinerari principali, a cui si affiancherà una rete secondaria di percorsi minori. Tutti caratterizzati da un colore diverso. Proprio come quelli della metropolitana. Ma quella di Trento sarà una «Bicipolitana», una rete da percorrere con le due ruote. E che, a breve, sarà riconoscibile anche attraverso una segnaletica orizzontale che ne faciliterà l'utilizzo.

Alla base del progetto, il Biciplan approvato dal consiglio comunale a febbraio. Che fissava tre tappe: l'individuazione dei principali itinerari ciclabili, l'installazione di una specifica segnaletica di indicazione dei percorsi e la programmazione «di eventi ed azioni di marketing comunicativo per incentivare l'uso della bicicletta e promuovere nuovi stili di vita».

Il primo punto — l'individuazione degli itinerari — era stato affrontato già dal Biciplan. Portando alla definizione di 15 tracciati ciclabili principali e di itinerari secondari (costituiti dai percorsi interni ai quartieri). In alcuni casi, gli uffici comunali hanno provveduto a qualche ritocco dei tracciati per ottimizzare la rete e rendere tutte le piste comunicabili tra loro. Tenendo conto anche delle due ciclovie di respiro provinciale: quella che corre lungo l'asta dell'Adige e quella che invece sale ver-

# In città prende forma la «Bicipolitana»: 15 percorsi per le bike



so la Valsugana.

Il secondo passo, dunque, riguarda la segnaletica orizzontale, «più visibile e comprensibile — assicura il Comune — di quella verticale anche per gli utenti della strada non direttamente interessati, come pedoni e automobilisti». Il piano di segnaletica è stato elaborato dal Progetto mobilità e rigenerazione urbana del Comune: ora si andrà avanti con l'indizione della gara per l'acquisto della segnaletica da parte del servizio

## Rete colorata

La mappa del capoluogo attraversata dai diversi percorsi destinati alle biciclette

Gestione strade e parchi. Nel dettaglio, la segnaletica prenderà la forma di frecce e pittogrammi (disegnati «esclusivamente in aree esterne alla carreggiata stradale») che indicheranno in primo luogo — attraverso il colore e il numero — il percorso ciclabile corrispondente. Le frecce saranno di due tipi. La freccia semplificata darà garanzie in primo luogo sul percorso scelto, indicando ancora il verso di percorrenza, l'eventuale cambiamento di direzione e l'in-

tersezione con altri percorsi. La freccia «svuotata» avrà invece il compito di indirizzare i ciclisti verso un itinerario preciso. I pittogrammi (400 quelli messi a progetto) indicheranno poi anche gli incroci di percorsi, evitando che i fruitori della rete della «Bicipolitana» si perdano all'intersezione di tracciati diversi. Che siano tre o quattro. In totale sono stati mappati oltre 200 punti di segnalazione su itinerari esistenti o che sono in progetto e che verranno realizzati nei prossimi mesi.

Ma la segnaletica orizzontale non esaurirà la costruzione della metropolitana per le due ruote. Il terzo step chiama in causa, infatti, anche la valenza turistica dell'intervento. Coinvolgendo anche il Servizio cultura e l'Apt Trento monte Bondone Valle dei Laghi. Quattro le azioni che comporranno l'ultimo passaggio: in primo luogo, la mappa della «Bicipolitana» sarà pubblicata sul web, in modo da essere consultabile facilmente e velocemente anche da smartphone. Si prevede inoltre un manuale d'uso «per l'installazione della segnaletica per uniformità e coerenza sul territorio comunale», promuovendo l'identità grafica della «Bicipolitana». Infine, si punta alla realizzazione di una campagna informativa e promozionale per far conoscere la rete a chi ama le due ruote.